

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Crediti - Lire 15.345,2 miliardi

La voce accoglie principalmente crediti verso le società del Gruppo, come di seguito dettagliato.

Crediti verso imprese controllate - Lire 15.126,0 miliardi

La voce accoglie le seguenti partite:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Per accollo indebitamento finanziario	13.618,9	16.790,3	(3.171,4)
Per finanziamenti concessi	905,6	-	905,6
Per accollo previdenza integrativa	601,5	1.494,3	(892,8)
TOTALE	15.126,0	18.284,6	(3.158,6)

I crediti al 31 dicembre 2000 sono così distinti per singola società del Gruppo:

Miliardi di lire	Per accollo e attribuzione indebitamento finanziario	Per finanziamenti concessi	Per accollo previdenza integrativa	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Enel Produzione SpA	3.561,9	-	162,7	3.724,6	4.922,7	(1.198,1)
Sei SpA	2.247,5	-	9,1	2.256,6	2.273,6	(17,0)
Elettrogen SpA	2.165,3	-	-	2.165,3	2.303,8	(138,5)
Enel Distribuzione SpA	1.304,0	-	340,3	1.644,3	4.390,3	(2.746,0)
Eurogen SpA	1.382,6	-	-	1.382,6	1.396,8	(14,2)
Terna SpA	1.126,8	-	67,9	1.194,7	1.361,9	(167,2)
Erga SpA	946,6	-	7,1	953,7	953,8	(0,1)
WIND Telecomunicazioni SpA	-	905,6	-	905,6	-	905,6
Interpower SpA	349,8	-	-	349,8	538,9	(189,1)
Enel Green Power	290,4	-	-	290,4	-	290,4
Dalmazia Trieste SpA	74,8	-	-	74,8	74,8	-
So.I.e. SpA	68,0	-	-	68,0	68,0	-
Colombo Gas SpA	65,2	-	-	65,2	-	65,2
Enel.it SpA	36,0	-	14,4	50,4	-	50,4
TOTALE	13.618,9	905,6	601,5	15.126,0	18.284,6	(3.158,6)

I crediti derivanti dall'accollo dell'indebitamento finanziario si riferiscono alle quote di prestiti obbligazionari e di altri finanziamenti accollati alle società del Gruppo, con esclusiva valenza interna, in sede di conferimento dei vari rami aziendali, e alle successive attribuzioni di finanziamenti a medio e lungo termine. I termini degli accordi prevedono il riaddebito dei relativi oneri finanziari di competenza, degli oneri e proventi maturati sui contratti di copertura contro il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, nonché del rimborso delle quote capitale alle scadenze previste per ogni prestito. La diminuzione di lire 3.171,4 miliardi riflette i rimborsi effettuati nel corso dell'anno (lire 4.175,9 miliardi) al netto dei nuovi accoli conseguenti ai conferimenti effettuati nell'esercizio (lire 49 miliardi). Nel corso dell'esercizio sono stati anche attribuiti dall'Enel SpA a Colombo Gas SpA, a Erga SpA, e alla sua controllata Enel Green Power BV finanziamenti a medio e lungo termine, a condizioni di mercato, per complessive lire 955 miliardi.

Enel SpA ha inoltre concesso alla WIND Telecomunicazioni SpA un prestito di lire 905,6 miliardi, remunerato ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi, maggiorato di 50 punti base.

Tale importo rappresenta una quota del finanziamento complessivo di circa lire 4.000 miliardi sottoscritto da WIND con Enel SpA e un pool di banche per l'acquisizione della licenza UMTS. Un eventuale rimborso anticipato della quota erogata da Enel SpA è subordinato al previo integrale rimborso delle quote di spettanza del pool di banche.

I crediti relativi al fondo previdenza integrativa si riferiscono all'accollo, sempre con valenza meramente interna, di tutti gli oneri relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza che al momento della cessazione del rapporto di lavoro prestavano la loro attività nei vari rami d'azienda conferiti. L'addebito della quota di accantonamento è rilevato tra gli altri ricavi e proventi del Conto economico. Il decremento di lire 892,8 miliardi rappresenta il saldo tra le erogazioni dei trattamenti pensionistici (lire 1.017,6 miliardi), la quota di adeguamento del fondo di pertinenza delle società controllate (lire 98 miliardi) e gli accolti relativi alle operazioni di conferimento effettuate nell'esercizio (lire 26,8 miliardi).

L'entità delle erogazioni risente delle liquidazioni straordinarie effettuate a fine esercizio, a seguito dell'accordo raggiunto con parte degli aventi diritto circa la possibilità di erogare le prestazioni del fondo in via anticipata.

Crediti verso terzi - Lire 219,2 miliardi

La voce accoglie le seguenti partite:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione crediti di lire 390 miliardi	-	96,4	(96,4)
Crediti verso altri:			
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla Legge n. 151/1993	189,4	361,7	(172,3)
- acconto d'imposta sul TFR Legge n. 662/1996	8,1	32,6	(24,5)
- prestiti a dipendenti	6,3	14,5	(8,2)
- altre partite	15,4	25,9	(10,5)
Totale crediti verso altri	219,2	434,7	(215,5)
TOTALE	219,2	531,1	(311,9)

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" al 31 dicembre 2000 evidenziano un saldo pari a zero. Nel febbraio 2001 si è infatti concluso il contenzioso con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'annullamento della Delibera 12 giugno 1998 n. 58, con la quale l'Autorità non aveva ritenuto congrui i criteri di rimborso degli oneri nucleari in relazione ad alcune voci per un importo pari a lire 390 miliardi. A fronte di tale decurtazione, Enel SpA aveva provveduto, nel bilancio al 31 dicembre 1997, ad effettuare un accantonamento di pari importo al fondo svalutazione crediti. Tale delibera è stata impugnata da Enel SpA con ricorso al TAR Lombardia che, con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto la maggior parte delle richieste di Enel SpA, riconoscendone il diritto ad essere reintegrata per una somma pari a lire 279 miliardi (esclusi interessi) e lasciando a carico della società la relativa differenza pari a lire 111 miliardi. La suddetta sentenza del TAR Lombardia è stata, tuttavia, impugnata da Enel SpA che ha richiesto il riconoscimento dell'intero

ammontare. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 si era ritenuto opportuno non procedere alla modifica degli stanziamenti iscritti in bilancio in considerazione del permanere di una situazione di incertezza derivante dalle particolari caratteristiche del giudizio, che avrebbero potuto incidere sulla natura stessa del provvedimento impugnato. Il Consiglio di Stato con sentenza del 12 febbraio 2001 ha respinto la richiesta di Enel SpA confermando la sentenza del TAR della Lombardia. Pertanto, nel bilancio 2000, si è provveduto a stralciare il credito non riconosciuto e ad annullare la quota di fondo non più necessaria, rilevandola nei proventi straordinari maggiorata dei relativi interessi, per complessive lire 309 miliardi. Il suddetto importo è stato versato dalla Cassa Conguaglio nell'esercizio 2000.

Il "Credito verso INPS per sgravi contributivi Legge n. 151/1993" di lire 189,4 miliardi riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi relativi al personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991 e rimborsabili in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi. La variazione dell'esercizio scaturisce dalla differenza tra i rimborsi ricevuti (lire 206,4 miliardi) e i proventi finanziari di competenza (lire 34,1 miliardi).

L'"Acconto d'imposta sul TFR", versato in ottemperanza e con le modalità di legge, è remunerato nella stessa misura prevista per l'adeguamento del trattamento di fine rapporto, mentre i "Prestiti ai dipendenti", remunerati ai tassi correnti di mercato, sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari. La variazione intervenuta nelle suddette voci è connessa essenzialmente ai più volte menzionati conferimenti.

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Altri titoli - Lire 0,2 miliardi

L'importo evidenziato è relativo essenzialmente ad obbligazioni depositate a cauzione.

Attivo circolante

Rimanenze - Lire 10,5 miliardi

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono alle giacenze di gas connesse al contratto di fornitura in essere con la società nigeriana NLNG, transitoriamente in capo ad Enel SpA, in attesa del suo successivo trasferimento alla Enel.FTL SpA. Le rimanenze per lavori in corso su ordinazione e gli acconti (pari a fine 1999 a lire 432,1 miliardi) si sono azzerati per effetto dei conferimenti effettuati nell'esercizio.

Crediti - Lire 9.515,7 miliardi

Aumentano di lire 2.946,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999.

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Verso clienti - Lire 48,5 miliardi

Sono rappresentati da partite di varia natura per forniture e prestazioni diverse, al netto del fondo svalutazione crediti di lire 29,7 miliardi. Il decremento di lire 38,2 miliardi, rispetto al 31 dicembre 1999, è da collegare essenzialmente ai più volte menzionati conferimenti.

La movimentazione avvenuta nel fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2000 è la seguente:

Miliardi di lire	
Saldo al 31.12.1999	25,6
Movimenti dell'esercizio 2000:	
- utilizzi	(0,2)
- accantonamenti	10,9
- conferimenti	(6,6)
Totale movimenti	4,1
SALDO AL 31.12.2000	29,7

Gli accantonamenti stanziati nell'esercizio riflettono quelli massimi consentiti dalla normativa fiscale vigente e risultano più che sufficienti per coprire la presumibile inesigibilità dei crediti.

Verso imprese controllate - Lire 4.011,4 miliardi

La voce accoglie le seguenti partite:

Miliardi di lire			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Conto corrente intersocietario	1.594,3	600,3	994,0
Crediti commerciali	2.297,2	2.857,5	(560,3)
Crediti altri	119,9	-	119,9
TOTALE	4.011,4	3.457,8	553,6

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

I suddetti crediti al 31 dicembre 2000 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Miliardi di lire	Conto corrente	Crediti	Crediti altri	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
	intersocietario	commerciali				
Enel Produzione SpA	-	1.137,4	46,2	1.183,6	1.279,4	(95,8)
Enel.FTL SpA	532,8	130,7	14,1	677,6	-	677,6
Eurogen SpA	413,5	180,4	18,9	612,8	851,5	(238,7)
Enel Distribuzione SpA	-	464,5	1,1	465,6	332,5	133,1
Elettrogen SpA	-	265,8	2,4	268,2	231,3	36,9
Enel Trade SpA	232,1	2,4	2,5	237,0	1,3	235,7
Interpower SpA	194,8	29,9	4,3	229,0	155,3	73,7
Enel.Factor SpA	95,4	0,2	0,1	95,7	-	95,7
Sei SpA	-	59,8	0,5	60,3	83,9	(23,6)
Colombo Gas SpA	46,5	0,1	0,9	47,5	-	47,5
CESI SpA	36,8	0,8	1,0	38,6	20,1	18,5
Terna SpA	-	8,4	25,1	33,5	261,4	(227,9)
Enel Green Power	18,7	-	0,2	18,9	-	18,9
Erga SpA	9,9	3,7	1,8	15,4	62,8	(47,4)
Enel.it SpA	6,2	3,0	0,1	9,3	-	9,3
Enel Holding Luxembourg (già Triple I Two)	5,8	-	0,1	5,9	-	5,9
WIND Telecomunicazioni SpA	-	2,8	-	2,8	144,4	(141,6)
Sfera ScpA	1,0	1,7	-	2,7	0,0	2,7
Enel.Hydro SpA	-	1,9	0,1	2,0	10,7	(8,7)
So.i.e. SpA	-	1,7	-	1,7	2,4	(0,7)
Enelpower SpA	-	1,5	-	1,5	3,1	(1,6)
Conphoebus SpA	0,8	0,1	0,1	1,0	0,5	0,5
WEBiz Holding BV	-	-	0,3	0,3	-	0,3
Elettroambiente SpA	-	0,2	-	0,2	0,6	(0,4)
Enel.si SpA	-	0,2	-	0,2	-	0,2
WEBiz 2 BV	-	-	0,1	0,1	-	0,1
GRTN SpA	-	-	-	-	15,3	(15,3)
So.g.i.n. SpA	-	-	-	-	1,3	(1,3)
TOTALE	1.594,3	2.297,2	119,9	4.011,4	3.457,8	553,6

Sul rapporto di conto corrente intersocietario di tesoreria maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento dell'esercizio è da collegare in massima parte ai fabbisogni finanziari di Enel.FTL SpA divenuta operativa nel 2000.

I crediti commerciali di maggiore entità si riferiscono:

- alle società dell'area produzione (Enel Produzione SpA, Eurogen SpA, Elettrogen SpA e Interpower SpA) per la somministrazione da parte dell'Enel SpA del combustibile utilizzato nelle centrali termoelettriche, sulla base dei costi sostenuti e a condizioni di pagamento di mercato. Come già evidenziato, infatti, alcuni contratti di acquisto di combustibile sono ancora transitoriamente in capo ad Enel SpA a causa dei tempi necessari per le volture di contratti e permessi a Enel.FTL;
- all'Enel Distribuzione SpA per la cessione dell'energia acquistata da terzi nazionali ed esteri. Come già evidenziato i contratti di acquisto di energia da terzi nazionali sono stati trasferiti al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SpA con decorrenza 1° gennaio 2001 a seguito di specifico decreto del Ministero dell'Industria.

Inoltre, i crediti di natura commerciale includono i servizi prestati dalla Enel SpA per l'amministrazione del personale e l'attività di assistenza e consulenza di natura istituzionale, amministrativa, finanziaria e fiscale.

Gli altri crediti si riferiscono agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2000 sui conti correnti intersocietari liquidati il 1° gennaio 2001 e all'applicazione del regime dell'IVA di Gruppo; infatti nel mese di dicembre l'Enel SpA ha versato l'acconto IVA compensando le posizioni a credito e a debito delle singole società.

Verso altri - Lire 2.698,5 miliardi

La composizione del saldo al 31 dicembre 2000 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori dello scorso esercizio sono qui di seguito illustrati:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Anticipi a fornitori in conto esercizio	830,7	683,4	147,3
Crediti verso Erario per imposte dirette, indirette e relativi interessi	1.587,4	461,5	1.125,9
Crediti per imposte anticipate	129,7	368,2	(238,5)
Crediti verso Enti Previdenziali	26,0	6,9	19,1
Partite diverse	124,7	169,1	(44,4)
TOTALE	2.698,5	1.689,1	1.009,4

Tra gli "Anticipi a fornitori in conto esercizio" sono da evidenziare le seguenti partite:

- lire 521,6 miliardi per l'anticipo di fatturazione a fine 2000 della quota fissa di potenza per fornitura di energia dall'EDF (Electricité de France), relativa all'anno 2001. Il medesimo importo è incluso nei debiti verso fornitori;
- lire 292,0 miliardi per contributi erogati alle associazioni ricreative-assistenziali dei dipendenti (Arca, Fisd). Tale voce si incrementa per l'erogazione del contributo per l'esercizio 2000, il cui ammontare sarà eventualmente conguagliato in sede di contrattazione con le organizzazioni sindacali congiuntamente al rinnovo del contratto di lavoro di categoria.

I crediti verso Erario si incrementano di lire 1.126 miliardi. L'aumento è da attribuire alla diversa entità del credito per IVA di Gruppo da recuperare (da lire 144 miliardi di fine 1999 a lire 750,3 miliardi), al credito per imposte dirette (da lire 79,7 miliardi di fine 1999 a lire 497,6 miliardi) in relazione al minor imponibile fiscale dell'esercizio, nonché al riconoscimento di ILOR chiesta a rimborso (lire 68 miliardi) e alla variazione delle altre imposte (da lire 237,8 miliardi di fine 1999 a lire 271,6 miliardi). La voce include i crediti per il riconoscimento, a seguito di sentenza passata in giudicato, di imposte di registro su prestiti obbligazionari versati in precedenti esercizi e relativi interessi (lire 219 miliardi). Il credito per IVA e quello per le imposte dirette dell'esercizio verranno recuperati nei primi mesi del 2001, mentre per le restanti partite i tempi di effettuazione dei rimborsi sono condizionati dalle disponibilità finanziarie degli uffici competenti. La movimentazione del credito per imposte anticipate dell'esercizio 2000 è stata la seguente:

Miliardi di lire	
Saldo al 31 dicembre 1999	368,2
Conferimenti	(25,6)
Imposte di competenza dell'esercizio, confluite ad incremento delle imposte sul reddito	(242,7)
Imposte per partite riprese a tassazione nel 2000 e di competenza di esercizi successivi	33,5
Adeguamento aliquote IRPEG	(3,7)
Totale movimenti 2000	(238,5)
ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE AL 31.12.2000	129,7

L'incremento dei crediti verso Enti Previdenziali è da collegare all'ammontare versato in eccedenza rispetto a quanto effettivamente dovuto all'INPS da Enel SpA per la prima rata del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Tale importo, riferibile a società che non fanno più parte del Gruppo Enel, è stato versato al solo fine di non incorrere nelle sanzioni di legge, chiedendone contestualmente il rimborso.

Il decremento delle partite diverse è connesso ai più volte menzionati conferimenti.

Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 2.757,2 miliardi

Accolgono gli importi spettanti alla società a titolo di contributi per l'acquisto di energia da terzi produttori nazionali ed esteri.

Il saldo si incrementa di lire 1.421,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 per effetto principalmente dell'accertamento, a fine 2000, del conguaglio del contributo per costo evitato di combustibile correlato all'andamento del prezzo del gas, aumentato mediamente dell'80%, come risulta dai dati provvisori disponibili solo a fine esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Lire 1.103,5 miliardi

Altri titoli - Lire 1.103,5 miliardi

Sono rappresentati da lire 1.055,1 miliardi di obbligazioni emesse dall'Enel SpA relative alla "Serie speciale riservata al personale" e da lire 48,4 miliardi di altri titoli a reddito fisso. Rispetto al 31 dicembre 1999 evidenziano un incremento di lire 329,1 miliardi correlato alle obbligazioni "Serie speciale" che la Società ha riacquistato dai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide - Lire 366,1 miliardi

Sono così formate:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Depositi bancari	365,8	694,7	(328,9)
Depositi postali	0,1	0,1	(0,0)
Totale	365,9	694,8	(328,9)
Denaro e valori in cassa	0,2	0,7	(0,5)
TOTALE	366,1	695,5	(329,4)

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa. In particolare, il saldo a fine esercizio è costituito prevalentemente da fondi in transito destinati, tra l'altro, alla copertura di versamenti all'Erario da effettuarsi nei primi giorni del 2001.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino la piena disponibilità.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi - Lire 391,9 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	232,0	156,1	75,9
- componenti di natura operativa	13,1	14,0	(0,9)
Totale	245,1	170,1	75,0
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	138,1	120,1	18,0
- componenti di natura operativa	8,7	23,2	(14,5)
Totale	146,8	143,3	3,5
TOTALE	391,9	313,4	78,5

I ratei attivi finanziari sono essenzialmente verso le imprese controllate e riguardano il riaddebito degli interessi sui mutui e finanziamenti oggetto di accollo, mentre i risconti attivi finanziari includono essenzialmente spese per emissione e disagi su prestiti, nonché interessi passivi già liquidati.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE				
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Crediti verso imprese controllate	1.657,9	5.840,3	7.627,8	15.126,0
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri sul nucleare	-	-	-	-
Crediti verso altri	201,5	0,9	16,8	219,2
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.859,4	5.841,2	7.644,6	15.345,2
CREDITI DEL CIRCOLANTE				
Crediti verso clienti	48,5	-	-	48,5
Crediti verso imprese controllate	4.011,4	-	-	4.011,4
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.757,2	-	-	2.757,2
Crediti verso altri ⁽⁹⁾	2.645,0	53,5	-	2.698,5
Totale crediti del circolante	9.462,1	53,5	-	9.515,6
Ratei attivi	245,1	-	-	245,1
TOTALE	11.566,6	5.894,7	7.644,6	25.105,9

⁽⁹⁾ Gli importi con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai crediti per imposte anticipate

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

Miliardi di lire	Capitale	Riserva legale	Rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	Riserva ex lege n. 292/93	Altre riserve	Totale altre riserve	Utile portato a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.1998	12.126,2	250,3	1.922,0	10.607,2	75,7	12.604,9	632,9	2.071,6	27.685,9
Riparto utile 1998:									
- dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.964,4)	(1.964,4)
- allocazione a riserve	-	103,6	-	-	-	-	3,6	(107,2)	-
Delibera Ass. del 03.09.1999:									
- distribuzione di riserve	-	-	(1.922,0)	(2.500,0)	-	(4.422,0)	-	-	(4.422,0)
- trasferimento di riserve	-	2.071,3	-	(2.071,3)	-	(2.071,3)	-	-	-
Risultato dell'esercizio 1999	-	-	-	-	-	-	-	3.052,2	3.052,2
Saldo al 31.12.1999	12.126,2	2.425,2	-	6.035,9	75,7	6.111,6	636,5	3.052,2	24.351,7
Riparto utile 1999:									
- dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.813,3)	(2.813,3)
- allocazione a riserve	-	-	-	-	-	-	238,9	(238,9)	(0,0)
Risultato dell'esercizio 2000	-	-	-	-	-	-	-	437,5	437,5
SALDO AL 31.12.2000	12.126,2	2.425,2	-	6.035,9	75,7	6.111,6	875,4	437,5	21.975,9

Capitale sociale - Lire 12.126,2 miliardi

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 1999, è rappresentato da 12.126.150.379 azioni ordinarie da nominali lire 1.000 ciascuna.

Al 31 dicembre 2000, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del Tesoro (con circa il 68% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Altre riserve - Lire 6.111,6 miliardi

Riserva ex lege n. 292/1993 - Lire 6.035,9 miliardi

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione dell'Enel da ente pubblico a società per azioni. In caso di distribuzione di dividendi a valere su tale riserva, sugli ammontari distribuiti non spetta l'attribuzione del credito d'imposta.

Altre - Lire 75,7 miliardi

Comprendono lire 36,8 miliardi relative alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici ed organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986), al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione vigente fino al 31 dicembre 1997, e per lire 38,9 miliardi di altre riserve.

Utile portato a nuovo - Lire 875,4 miliardi

L'aumento di lire 238,9 miliardi corrisponde all'ammontare riportato a nuovo degli utili dell'esercizio 1999 residui dopo la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 1999.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1°, n. 5 del cod. civ. in quanto non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4°, del cod. civ.

Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi compresi nella voce in esame e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nel seguente prospetto:

Miliardi di lire	al 31.12.1999				al 31.12.2000
		Accantonamenti	Utilizzi	Conferimenti	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.984,3	131,8	(1.348,3)	(3,9)	763,9
Per imposte	133,3	21,2	(65,0)	(0,2)	89,3
Altri:					
- fondo contenzioso e rischi diversi	131,8	64,4	(1,9)	(73,2)	121,1
- fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	179,7	-	(156,2)	-	23,5
- fondo oneri per incentivi all'esodo	61,6	16,0	(32,5)	(36,9)	8,2
Totale	373,1	80,4	(190,6)	(110,1)	152,8
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.490,7	233,4	(1.603,9)	(114,2)	1.006,0

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 763,9 miliardi

Il fondo accoglie, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza per lire 760,2 miliardi. Gli accantonamenti al fondo trattamento di quiescenza sono costituiti per lire 128,9 miliardi dall'adeguamento del valore attuale delle future prestazioni pensionistiche dei dirigenti in quiescenza e per lire 2,9 miliardi dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, maturata nell'esercizio. Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni ordinarie e straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio per le suddette prestazioni previdenziali.

Le erogazioni straordinarie sono state effettuate a fine esercizio a seguito dell'accordo raggiunto con parte degli aventi diritto circa la possibilità di erogare le prestazioni del fondo in via anticipata.

In sede di conferimento dei vari rami d'azienda effettuati nel 1999 e nel 2000, le obbligazioni riferite alle indennità sostitutive del preavviso sono state trasferite a tutti gli effetti alle società conferitarie. Per gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza *ope legis* in capo all'Enel SpA, si è provveduto ad un accollo in capo alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. ("accollo semplice"), avente cioè validità unicamente interna, iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel Conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per Enel SpA l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 2000, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a lire 158,6 miliardi.

Analogamente il relativo accantonamento, al netto delle quote di competenza delle società controllate, è pari a lire 30,9 miliardi.

Fondo per imposte - Lire 89,3 miliardi

Il fondo accoglie per lire 68 miliardi le imposte differite gravanti sull'ammontare residuo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi, di cui alla Legge n. 151/1993, il cui importo concorre a formare il reddito imponibile limitatamente alla rata incassata in ciascun anno fino al 2001, in base a quanto disposto dalla Legge n. 413/1994. Inoltre, il fondo include lire 21,3 miliardi per imposte differite relative a plusvalenze rateizzate e a proventi straordinari a tassazione differita.

Altri - Lire 152,8 miliardi

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 121,1 miliardi

A seguito dei conferimenti dei vari rami d'azienda effettuati nel 1999 e nel 2000, sono

stati ceduti, come previsto dall'art. 13, 3° comma, del D.Lgs n. 79/99, anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, divenute effettive titolari dei rapporti controversi, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi.

Laddove la controparte neghi il proprio consenso, Enel SpA permane come parte in giudizio e come tale può essere chiamata a rispondere in caso di esito negativo. Tuttavia, in ragione degli atti di conferimento stipulati tra Enel SpA e le singole conferitarie, le conseguenze economiche e finanziarie relative al contenzioso conferito si devono considerare, in ogni caso, di spettanza delle conferitarie. A tal proposito, i fondi a fronte del contenzioso relativi ai rami d'azienda conferiti sono stati interamente trasferiti alle società conferitarie e sono iscritti nei rispettivi bilanci. ~~Il saldo del fondo a fine 2000 di Enel SpA è pertanto destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziarie in corso, non riguardanti i rami aziendali conferiti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".~~ Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non conferite. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento del contenzioso in essere, alle passività derivanti dalla definizione di alcuni giudizi minori ancora pendenti in relazione al contenzioso Vajont, ad oneri relativi alla fornitura di gas nigeriano, nonché a quelli eventualmente derivanti dalla sottoscrizione di un contratto collettivo di lavoro di settore.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari - Lire 23,5 miliardi

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*Swap* e *Swap option*) accessi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente. Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. È stato utilizzato a fronte degli oneri derivanti dai flussi delle operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2000 e da estinzioni avvenute nel corso dell'anno, anche in via anticipata.

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 8,2 miliardi

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative. L'utilizzo si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'adesione alla suddetta offerta, sono cessati nel corso del 2000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2000 è così rappresentata:

Miliardi di lire

Saldo al 31.12.1999	285,0
Accantonamenti	13,0
Conferimenti	(197,3)
Erogazioni ordinarie	(34,1)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(2,1)
SALDO AL 31.12.2000	64,5

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) ed al Fondo Pensioni Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni - Lire 12.923,2 miliardi**Debiti verso banche per finanziamenti****a medio-lungo termine - Lire 6.314,2 miliardi**

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e altri finanziamenti in moneta nazionale ed estera. Rispetto al 31 dicembre 1999, esse presentano nel complesso una riduzione di lire 1.979,1 miliardi, derivante da rimborsi per lire 4.184,7 miliardi, nuove emissioni sul mercato nazionale ed estero per lire 2.200,9 miliardi e differenze di cambio per lire 4,7 miliardi.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2000 comprende obbligazioni per lire 3.275 miliardi (lire 5.402 miliardi a fine 1999) e mutui bancari per lire 1.278 miliardi (lire 1.693 miliardi a fine 1999) garantiti dalla Stato Italiano.

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2000 per tipologia di strumento (obbligazioni e mutui), di tasso (fisso e variabile) e di scadenze è qui esposta, sia al lordo, sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "Crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:

Miliardi di lire	Periodo	Quota a								
	di scadenza			Scadenza	lungo	Quote con scadenza successiva				
		al 31.12.1999	al 31.12.2000	2001		2002	2003	2004	2005	success.
Obbligazioni:										
- tasso fisso quotate	2004-2008	4.872,5	5.324,7	-	5.324,7	-	-	1.936,3	1.452,2	1.936,2
- tasso variabile quotate	2001	4.784,6	2.703,4	2.703,4	-	-	-	-	-	-
- tasso fisso non quotate	2005	147,6	147,6	-	147,6	-	-	-	147,6	-
- tasso variabile non quotate	2001-2021	3.956,1	4.084,8	32,2	4.052,6	43,2	35,2	39,5	40,7	3.894,0
- tasso fisso da Org. Comunitari	2001-2010	781,5	615,2	103,8	511,4	102,6	103,6	73,7	75,9	155,6
- tasso variabile da Org. Comunitari	2003-2009	56,0	47,5	8,5	39,0	8,5	8,5	5,5	5,5	11,0
Totale		14.598,3	12.923,2	2.847,9	10.075,3	154,3	147,3	2.055,0	1.721,9	5.996,8
Prestiti bancari:										
- tasso fisso	2001-2008	139,2	155,0	105,9	49,1	7,8	9,9	10,9	9,0	11,5
- tasso variabile	2001-2006	4.048,0	4.391,0	402,0	3.989,0	462,0	1.702,0	1.191,0	534,0	100,0
- tasso fisso da Org. Comunitari	2001-2009	1.932,7	1.364,9	534,9	830,0	354,3	152,8	88,1	70,5	164,3
- tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2006	498,3	403,3	95,0	308,3	95,0	95,0	95,0	11,7	11,6
Totale		6.618,2	6.314,2	1.137,8	5.176,4	919,1	1.959,7	1.385,0	625,2	287,4
Totale		21.216,5	19.237,4	3.985,7	15.251,7	1.073,4	2.107,0	3.440,0	2.347,1	6.284,2
Quota dei debiti dell'Enel SpA ribaltata alle società controllate:										
- tasso fisso		5.898,0	4.467,3	740,4	3.726,9	458,8	258,4	164,0	586,8	2.258,9
- tasso variabile		10.892,2	9.151,6	917,5	8.234,1	608,7	1.840,7	1.331,0	591,9	3.861,8
Totale		16.790,2	13.618,9	1.657,9	11.961,0	1.067,5	2.099,1	1.495,0	1.178,7	6.120,7
TOTALI E AL NETTO DELLE QUOTE ACCOLLATE		4.426,3	5.618,5	2.327,8	3.290,7	5,9	7,9	1.945,0	1.168,4	163,5

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di lire 1.055 miliardi relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti nel corso dell'esercizio è riassunta dalla seguente tabella:

Miliardi di lire		Rimborsi	Nuove accensioni	Differenze di cambio	
	al 31.12.1999				al 31.12.2000
Obbligazioni a tasso fisso	5.801,6	(1.168,4)	1.452,2	2,1	6.087,5
Obbligazioni a tasso variabile	8.796,7	(2.089,7)	128,7	-	6.835,7
Prestiti bancari a tasso fisso	2.072,0	(574,7)	20,0	2,6	1.519,9
Prestiti bancari a tasso variabile	4.546,2	(351,9)	600,0	-	4.794,3
TOTALE	21.216,5	(4.184,7)	2.200,9	4,7	19.237,4

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato sia prestiti in scadenza sia estinzioni anticipate di finanziamenti operati al fine di ottimizzare il profilo rischio/costo del debito. Inoltre alcuni prestiti bancari sono stati oggetto di rinegoziazione al fine di allinearli alle condizioni di mercato attuali.

In particolare, nel novembre 2000 si è effettuato il rimborso anticipato del prestito obbligazionario Enel 1993-2003 a tasso fisso del 9,60% per lire 1.000 miliardi.

Nel corso del 2000 Enel SpA ha stipulato un programma di *Medium Term Notes* per complessivi 3 miliardi di euro. A valere su tale programma Enel SpA ha emesso, in data 12 dicembre 2000, un prestito obbligazionario a 5 anni di 750 milioni di euro (lire 1.452 miliardi), le cui condizioni sono qui di seguito sintetizzate:

Condizioni

Ammontare	750 milioni euro
Rimborso	in unica soluzione il 12 dicembre 2005
Tasso d'interesse	5,875% fisso
Scadenza cedole	annuale posticipata
Prezzo di emissione	99,726
Rimborso anticipato	non consentito
Borsa di quotazione	Lussemburgo

Al 31 dicembre 2000 circa il 60% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2000 erano in essere strumenti derivati su tassi di interesse per un importo nominale complessivo di lire 7.917 miliardi, di cui lire 6.517 miliardi nella forma di *interest rate swap* e lire 1.400 miliardi in operazioni di *interest rate collar*. Tenuto conto di tali coperture, la quota di debito ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar*, si può stimare pari a circa il 29% del totale.

Il valore corrente al 31 dicembre 2000 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per lire 73 miliardi. Tale importo è al netto di lire 6 miliardi di ratei maturati e di lire 24 miliardi già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari.

L'indebitamento di Enel SpA al 31 dicembre 2000, al netto delle quote accollate alle società controllate, è pari a lire 5.618,5 miliardi e il valore corrente è pari a lire 5.623,1 miliardi.

La seguente tabella evidenzia le varie valute in cui è denominato l'indebitamento finanziario, oltre al tasso nominale medio d'interesse vigente alla chiusura dell'esercizio.

Miliardi di lire	Periodo di scadenza	Tasso medio di interesse %		Tasso medio di interesse %	
		al 31.12.1999	al 31.12.1999	al 31.12.2000	al 31.12.2000
Lire italiane	2001-2021	4,27	12.998,4	10.051,5	5,26
Euro	2001-2010	4,68	7.002,0	8.304,0	5,33
Marchi tedeschi	2001-2010	7,77	162,6	95,8	8,02
Franchi francesi	2002-2005	9,86	154,3	151,3	9,87
Franchi belgi	2001-2008	9,05	148,3	104,5	9,06
Fiorini olandesi	2001-2010	8,41	186,7	127,5	8,41
Totale valute euro		4,55	20.652,3	18.834,6	5,38
Dollari USA	2001-2008	9,02	78,8	35,3	8,00
Sterline inglesi	2002-2007	10,05	59,9	39,7	9,75
Franchi svizzeri	2001-2009	6,82	178,6	149,2	6,93
Corone danesi	2002	10,55	9,0	5,6	10,55
Yen	2001-2010	5,67	237,9	173,0	5,57
Totale valute non euro		7,04	564,2	402,8	6,77
TOTALE		4,62	21.216,5	19.237,4	5,41

I prestiti espressi in valute non appartenenti all'area dell'euro sono stati integralmente accollati alle società controllate.

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine - Lire 7.745,6 miliardi

L'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine comprende, tra l'altro, l'utilizzo di linee di credito *revolving* per complessive lire 3.226 miliardi e finanziamenti a 18 mesi per lire 1.983 miliardi. La variazione in aumento di lire 4.780,9 miliardi è conseguente al maggior utilizzo delle linee di credito a breve per assicurarsi una maggiore flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario beneficiando nel contempo di tassi di interesse più favorevoli. Tra le operazioni a breve termine più significative effettuate nel corso dell'esercizio, si ricorda la sottoscrizione con un *pool* di banche di una linea di credito *revolving* di 10 miliardi di euro avente la finalità, tra l'altro, di assicurare la copertura finanziaria dell'acquisizione di Infostrada.

Debiti verso altri finanziatori - Lire 600 miliardi

La voce include il residuo debito a breve termine di natura finanziaria verso la So.g.i.n. SpA per lire 600 miliardi. Tale debito è sorto nel 1999 in sede di conferimento del ramo aziendale "Nucleare" a fronte delle disponibilità liquide necessarie alla copertura delle passività conferite e sarà integralmente rimborsato entro il 28 giugno 2001.

Acconti - Lire 0,3 miliardi

L'importo è relativo agli anticipi ricevuti in qualità di caparra per la cessione di automezzi dell'Enel SpA in via di dismissione. La differenza rispetto al 1999 (lire 382,5 miliardi) è totalmente attribuibile ai più volte menzionati conferimenti.

Debiti verso fornitori - Lire 4.332,3 miliardi

Accolgono i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per fatture già ricevute (lire 1.715,6 miliardi) e da ricevere (lire 2.616,7 miliardi). L'incremento di lire 399,8 miliardi, tenuto conto dell'effetto

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

dei conferimenti, è imputabile agli acquisti di energia da fornitori nazionali per la crescita della componente di costo correlata al prezzo del gas e per le maggiori quantità acquistate.

Debiti verso imprese controllate - Lire 7.139,8 miliardi

La voce accoglie le seguenti partite:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Conto corrente intersocietario	5.506,5	5.939,3	(432,8)
Debiti commerciali	289,3	327,6	(38,3)
Debiti altri	1.344,0	-	1.344,0
TOTALE	7.139,8	6.266,9	872,9

I suddetti debiti al 31 dicembre 2000 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Miliardi di lire	Conto corrente intersocietario	Debiti commerciali	Debiti altri	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Enel Distribuzione SpA	3.587,1	5,8	903,0	4.495,9	5.052,6	(556,7)
Sei SpA	545,7	60,0	27,6	633,3	24,2	609,1
Enel Produzione SpA	512,9	24,1	25,4	562,4	68,6	493,8
Enelpower SpA	466,5	0,8	8,7	476,0	-	476,0
WIND Telecomunicazioni SpA	-	69,7	197,0	266,7	196,1	70,6
Elettrogen SpA	111,6	2,2	21,6	135,4	24,4	111,0
Terna SpA	111,7	0,1	3,7	115,5	43,8	71,7
Enel Investment Holding BV	-	-	96,7	96,7	-	96,7
Erga SpA	-	84,3	9,9	94,2	0,2	94,0
So.i.e. SpA	61,1	2,0	2,5	65,6	51,1	14,5
Eurogen SpA	-	13,2	29,7	42,9	22,3	20,6
Enel Hydro SpA	40,1	0,2	0,3	40,6	5,7	34,9
Valgen SpA	22,4	0,1	0,1	22,6	-	22,6
Enelpower UK Ltd.	18,2	-	0,9	19,1	16,3	2,8
Enel.it SpA	-	17,2	1,1	18,3	-	18,3
Interpower SpA	-	6,4	10,0	16,4	4,6	11,8
Enel.si SpA	10,3	-	0,3	10,6	2,2	8,4
Dalmazia Trieste SpA	9,0	-	0,2	9,2	0,9	8,3
Valdis SpA	6,2	-	0,0	6,2	-	6,2
Sfera Scpa	-	1,1	3,5	4,6	-	4,6
Biz@Capital SpA	2,6	-	-	2,6	-	2,6
Enel Trade SpA	-	-	1,3	1,3	17,7	(16,4)
CESI SpA	-	1,1	-	1,1	6,6	(5,5)
Enel.Factor SpA	-	1,0	0,1	1,1	-	1,1
CISE Tecnologie Innovative Srl	0,7	-	-	0,7	1,0	(0,3)
Elettroambiente SpA	0,4	-	-	0,4	0,4	-
Enel.FTL SpA	-	-	0,3	0,3	-	0,3
Enel.Re Ltd.	-	-	0,1	0,1	-	0,1
Conphoebus SpA	-	-	-	-	3,4	(3,4)
GRTN SpA	-	-	-	-	13,4	(13,4)
So.g.i.n. SpA	-	-	-	-	711,3	(711,3)
TOTALE	5.506,5	289,3	1.344,0	7.139,8	6.266,8	873,0

Sul rapporto di conto corrente intersocietario di tesoreria maturano interessi a tassi di mercato. Il saldo relativo all'Enel Distribuzione SpA rappresenta il surplus finanziario a breve della controllata alla fine dell'esercizio, dovuto essenzialmente alla liquidità generata dalla gestione.

I debiti commerciali derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a WIND Telecomunicazioni SpA per i servizi di telecomunicazione e trasmissione dati, ad Erga SpA per acquisto energia da impianti idroelettrici, e a Sei SpA per locazioni e servizi di edificio.

Gli altri debiti si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2000 sui conti correnti intersocietari liquidati il 1° gennaio 2001, al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo, come già specificato nella voce "Crediti verso imprese controllate", nonché, per Enel Investment Holding BV, a partite connesse all'acquisto di Infostrada.

Debiti verso imprese collegate - Lire 39,7 miliardi

Includono il debito commerciale, per fitti passivi, nei confronti della società Immobiliare Foro Bonaparte (partecipata da Sei SpA) per lire 3,2 miliardi, il saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto nei confronti della KH Multimedia Spa (partecipata da Sfera ScpA) di lire 14,3 miliardi, e il debito per la quota di capitale ancora da versare a Euromedia Luxembourg One SA per lire 22 miliardi.

Debiti tributari - Lire 111,2 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire	al 31.12.2000	al 31.12.1999	2000-1999
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	68,7	34,5	34,2
Imposte sul reddito	41,1	68,6	(27,5)
Altri	1,4	6,4	(5,0)
TOTALE	111,2	109,5	1,7

La voce "Ritenute d'imposta in qualità di sostituto" riflette essenzialmente le ritenute operate sull'erogazione del trattamento di fine rapporto effettuata nel mese di dicembre.

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti effettuati nel 1999 con rilevanza fiscale, limitatamente alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, in quanto la rata relativa all'esercizio 2000 è stata compensata con il credito per imposte dirette.

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1994 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1995 per l'IVA.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 299,2 miliardi

La voce riguarda i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

Comprendono inoltre il debito residuo in linea capitale verso FONDENEL di lire 202,2 miliardi da rimborsare in due rate semestrali di cui l'ultima con scadenza al 1° luglio 2001.

La variazione di lire 197,6 miliardi rispetto al 31 dicembre 1999 è connessa principalmente al pagamento delle due rate del debito verso il FONDENEL (lire 217,2 miliardi) scadute nel 2000, e all'incremento relativo all'accertamento del debito residuo verso l'INPS per il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo